



2016/2228(INI)

7.12.2016

PARERE

della commissione per lo sviluppo regionale

destinato alla commissione per gli affari esteri e alla commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare

su una politica integrata dell'Unione europea per l'Artico
(2016/2228(INI))

Relatore per parere: Jens Nilsson

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per lo sviluppo regionale invita la commissione per gli affari esteri, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. sottolinea che la cooperazione territoriale europea, compresa la cooperazione attraverso le frontiere esterne dell'UE, è importante per le regioni nell'Artico; evidenzia che il finanziamento dell'UE a sostegno della cooperazione crea un valore aggiunto e deve essere mantenuto dopo il 2020; rileva che, oltre ad avere un impatto regionale, tale cooperazione comporta implicazioni significative dal punto di vista geopolitico e della sicurezza; invita quindi la Commissione a sviluppare una vera e propria strategia dell'UE per l'Artico tenendo conto di tutti gli aspetti della cooperazione;
2. chiede che all'UE venga concesso il pieno status di osservatore nel Consiglio artico, con il sostegno degli attuali Stati membri dell'UE, al fine di rafforzare la cooperazione artica e affrontare le sfide comuni che interessano l'Artico; in questo contesto, invita la Russia e il Canada, come Stati artici impegnati nelle proprie regioni artiche e da esse dipendenti, tra l'altro, per ragioni economiche e strategiche, ad essere più disponibili a garantire che l'UE ottenga il pieno status di osservatore; chiede che il Parlamento sia pienamente informato su questo processo;
3. sottolinea il ruolo fondamentale dei Fondi strutturali e di investimento europei (FSIE) ai fini dello sviluppo dell'Artico europeo e della creazione di crescita sostenibile e posti di lavoro di qualità in settori orientati al futuro, nonché la necessità di uno sviluppo responsabile e corretto delle risorse naturali dell'Artico; richiama l'attenzione sugli svantaggi permanenti che devono essere compensati (articolo 174 TFUE); sottolinea l'importanza a lungo termine della strategia in diversi settori, come ad esempio l'agenda digitale, i cambiamenti climatici, la crescita blu, ecc.;
4. sottolinea che una stretta cooperazione con le regioni e sub-regioni dell'Artico europeo, ivi inclusi i paesi e i territori d'oltremare, è essenziale per la costruzione di una politica UE-Artico e di finanziamenti unionali per la zona, dato che le regioni, le comunità locali e le popolazioni autoctone, che sono le beneficiarie finali delle politiche relative all'Artico, hanno una forte esperienza nei temi chiave; ritiene quindi che i loro punti di vista e pareri dovrebbero essere ascoltati e presi in considerazione;
5. è del parere che dovrebbe essere istituito un forum delle parti interessate dell'Artico europeo per migliorare la collaborazione, il coordinamento, la complementarità e le sinergie tra i diversi programmi di finanziamento dell'UE e sostiene, in tale contesto, ulteriori sforzi in grado di fungere da esempio anche per altre regioni all'interno e al di fuori dell'UE; invita la Commissione a includere in questo forum tutte le organizzazioni regionali pertinenti responsabili dell'erogazione e del monitoraggio dei finanziamenti SIE; Esorta, inoltre, la Commissione a garantire che le attività del forum delle parti interessate dell'Artico rispettino i termini previsti e il bilancio;
6. Rileva che, nella regione artica, l'UE coopera in settori sensibili quali la tutela dell'ambiente, l'energia, i trasporti e la pesca; sottolinea allo stesso tempo che - malgrado importanti sfide - vi sono anche valide opportunità e potenzialità nell'Artico e

che, di conseguenza, la regione dovrebbe essere vista come un luogo destinato alla ricerca, all'ecoturismo, all'industria sostenibile, alle tecnologie e al know-how ecologici, settori che potenzialmente possono apportare benefici a molte imprese - soprattutto PMI - che prosperano grazie a modelli imprenditoriali innovativi e tecnologie innovative; prende atto di queste opportunità, sfide e rischi quando si investe nel loro sviluppo socio-economico attuale e potenziale;

7. sottolinea che le sfide comuni dell'Artico, in particolare il fragile ambiente della regione e l'impatto dei cambiamenti climatici, possono essere affrontate solo mediante la cooperazione tra tutti i livelli di governance, compreso quello internazionale, e coinvolgendo tutte le parti interessate pertinenti, segnatamente la società civile; ricorda l'impegno assunto dall'Unione di intensificare gli sforzi volti a combattere i cambiamenti climatici; ritiene, pertanto, che la regione artica debba contribuire allo sviluppo sostenibile e, in particolare, alla mitigazione dei cambiamenti climatici; sottolinea che il FSIE dovrebbe essere utilizzato a tale riguardo, tenendo conto della necessità di una transizione più veloce verso uno sviluppo più sostenibile; ricorda gli effetti del riscaldamento globale in questa regione, e delle variazioni del suo ecosistema che avranno conseguenze non solo a livello locale, ma anche su scala globale; sottolinea la necessità di monitorare attentamente gli effetti del cambiamento climatico nella regione;
8. sottolinea l'importanza della cooperazione nel settore della ricerca nell'Artico, che svolge un ruolo fondamentale non solo poiché consente di comprendere meglio i processi e i fenomeni in corso, ma anche perché costituisce in primo luogo una base per l'elaborazione di proposte per adeguarsi alla nuova situazione; suggerisce, in questo contesto, di esplorare le possibilità di sviluppare la connettività informatica all'interno della regione artica e ricorda che dovrebbero essere rafforzati i partenariati in materia di ricerca e innovazione con le regioni dell'Artico; prende atto del fatto che – oltre al FSIE – strumenti finanziari quali FEIS, InnovFin, TEN-T o la rete Enterprise Europe potrebbero contribuire a individuare le priorità di investimento e di ricerca per la regione;
9. evidenzia che è importante salvaguardare la cultura e il delicato ecosistema per gli abitanti della regione artica; richiama l'attenzione sull'impatto progressivo e diretto di fattori che hanno origine all'interno e al di fuori della regione, invita la Commissione ad accogliere la proposta di creazione di un santuario nelle acque internazionali dell'Artico al fine di evitare ogni ulteriore peggioramento dei problemi ambientali e di proteggere la biodiversità e gli ecosistemi a rischio nella regione artica;
10. prende atto della proposta di istituire il Centro di informazioni dell'UE per l'Artico, e ribadisce il proprio sostegno a tale riguardo, con un ufficio permanente a Rovaniemi, in Finlandia, con l'obiettivo di rendere le informazioni sulla regione artica più accessibili e disponibili in tutti gli Stati membri, compresi i progetti finanziati dall'UE; invita la Commissione ad adottare le misure necessarie per istituire il centro.

**ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

Approvazione	29.11.2016
Esito della votazione finale	+: 33 -: 5 0: 0
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Pascal Arimont, Franc Bogovič, Steeve Briois, Rosa D'Amato, Michela Giuffrida, Krzysztof Hetman, Ivan Jakovčić, Marc Joulaud, Constanze Krehl, Andrew Lewer, Louis-Joseph Manscour, Martina Michels, Iskra Mihaylova, Younous Omarjee, Konstantinos Papadakis, Mirosław Piotrowski, Stanislav Polčák, Julia Reid, Terry Reintke, Liliana Rodrigues, Fernando Ruas, Maria Spyraiki, Olaf Stuger, Ruža Tomašić, Ramón Luis Valcárcel Siso, Matthijs van Miltenburg, Lambert van Nistelrooij, Derek Vaughan, Kerstin Westphal
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Daniel Buda, James Carver, Elena Gentile, Ivana Maletić, Dan Nica, James Nicholson, Bronis Ropè
Supplenti (art. 200, par. 2) presenti al momento della votazione finale	Vladimir Urutchev, Boris Zala